



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI
UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo
tel. 0171445200 fax 0171445560

2016/08.09/000071-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO PER IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA IDROELETTRICA CON SUB-DERIVAZIONE DAL CANALE MIGLIA NEL COMUNE DI VIGNOLO (POTENZA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: LA CASOTA S.N.C. - VIA DEL PAS SATORE, 220 - 12100 CUNEO (CN).

CHIUSURA PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA, ARCHIVIAZIONE ISTANZA E RESTITUZIONE PROGETTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 27.05.2016 con prot. n. 41176, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 della l.r. 40/98 e s.m.i., presentata da parte del Sig. Rosso Emiliano Paolo, in qualità di legale rappresentante de "La Casota" S.n.c. con sede in Via del Passatore, 220 - 12100 Cuneo (CN);
- l'intervento rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*". Sebbene sotto soglia, il progetto viene sottoposto alla verifica di assoggettabilità alla VIA in forza dell'entrata in vigore del D.M. 30.3.2015 (*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*), essendo le opere collocate in area che ricade nei criteri stabiliti dal citato D.M. (area boscata);
- la Provincia ha pubblicato, sul proprio Albo Pretorio online, l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 6 giugno al 20 luglio 2016;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 43171 del 06.06.2016, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto prevede una nuova derivazione a scopo energetico dal Canale Miglia in Comune di Vignolo, che sarà realizzata mediante una paratoia piana trasversale al Canale Miglia e l'acqua sarà convogliata tramite il canale di derivazione all'interno della camera di carico interrata. Da quest'ultima partirà la condotta forzata interamente interrata fino al fabbricato della centrale

dove sarà sfruttata l'energia potenziale dell'acqua e trasformata in energia elettrica tramite un gruppo turbina-generatore.

- L'opera di presa sul Canale Miglia sarà realizzata in località Tetto Pellegrini, a quota 563,70 m s.l.m.. e sarà costituita dai manufatti necessari per l'installazione della paratoia piana di derivazione. Sulla sponda destra del canale sarà realizzata la bocca di presa che convoglierà le acque derivate nel canale di derivazione. Il canale di derivazione di breve sviluppo permetterà di convogliare le acque dall'opera di presa fino alla camera di carico interrata. Le dimensioni del canale sono tali da permettere l'accesso per l'eventuale manutenzione e la pulizia. Dalla camera di carico partirà la condotta forzata, avente un diametro di 1.800 mm che avrà uno sviluppo complessivo di circa 1.080 m. La condotta forzata sarà interrata lungo tutto lo sviluppo e sarà posata per buona parte dello sviluppo nel sedime della pista ciclabile esistente. Partendo dalla camera di carico la condotta si snoderà per i primi 370 m in zona boschiva, poi per una lunghezza di circa 435 m sarà posata nel sedime della pista ciclabile esistente, ed infine il tratto terminale di circa 275 m sarà caratterizzato da una zona prativa. La condotta forzata sarà posata per tutto il tracciato sul lato destro del Canale Miglia. Sulla destra orografica del Canale Miglia, in località Tetto Ravera, sarà realizzato il fabbricato della centrale all'interno del quale sarà alloggiato il gruppo di produzione, costituito da una turbina Kaplan con abbinato il generatore. La restituzione avverrà nel medesimo Canale Miglia ad una quota di 558,25 m s.l.m.. Il salto nominale ottenuto dal dislivello tra la quota del livello idrometrico presente nella camera di carico (564,50 m s.l.m.) ed il livello idrometrico presente nel canale di restituzione della centrale al di sotto dei meccanismi motori (558,80 m s.l.m.) risulta quindi pari a 5,70 m.
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
 - o da parte del Parco Fluviale Gesso e Stura - nota prot. 56193 del 21.07.2016 – che, a seguito di alcune osservazioni sul posizionamento dell'impianto e sulle sue caratteristiche dello stesso, esprime parere contrario alla realizzazione dell'opera;
 - o dal Comune di Vignolo che, con nota prot. n. 46076 del 16.06.2016, ha rilevato che nel medesimo sito è già stata avviata la procedura di verifica per la costruzione di centralina idroelettrica da parte della ditta S.I.R.P. di Bernezzo. Conferma il parere contrario dal punto di vista urbanistico già più volte espresso relativamente alla costruzione di centraline sui canali irrigui;
- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non sono pervenute osservazioni pubbliche;
- con nota prot. n. 48670 del 24.06.2016, l'ufficio provinciale Acque ha comunicato a La Casota S.n.c, l'improcedibilità dell'istanza di concessione di derivazione di acqua pubblica n. 6047 dal Canale Miglia di Vignolo ad uso energetico, ai sensi del D.P.G.R. 10/R - 2003 e s.m.i., presentata in data 27.05.2016, rilevando che l'intervento proposto risulta tecnicamente incompatibile – in quanto localizzato nel medesimo tratto di corso d'acqua e prevedente il prelievo di parte delle medesime risorse idriche – rispetto all'istanza soggetta a procedura semplificata presentata in data 4 maggio 2016 dalla società S.I.R.P. Energia s.r.l..

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Vista la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista la nota prot. n. 48670 del 24.06.2016, con la quale l'ufficio provinciale Acque ha comunicato a La Casota s.n.c., l'improcedibilità dell'istanza di concessione di derivazione di acqua pubblica n. 6047 dal Canale Miglia di Vignolo ad uso energetico, ai sensi del D.P.G.R. 10/R - 2003 e s.m.i., presentata in data 27.05.2016, rilevando che l'intervento proposto risulta tecnicamente incompatibile – in quanto localizzato nel medesimo tratto di corso d'acqua e prevedente il prelievo di parte delle medesime risorse idriche – rispetto all'istanza soggetta a procedura semplificata presentata in data 4 maggio 2016 dalla società S.I.R.P. Energia s.r.l..

Constatato conseguentemente che non sussistono i presupposti per realizzare e mettere in esercizio l'impianto in esame, il prosieguo della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale si rende del tutto inutile, in quanto si tradurrebbe in un mero aggravio procedimentale, contrario sia al principio costituzionale del buon andamento dell'amministrazione (art. 97 Cost.) sia al divieto di aggravio del procedimento amministrativo (art. 1, comma 2, della legge n. 241/1990 e s.m.i.).

Tutto ciò considerato,

DISPONE

1. **DI CONSIDERARE** le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **DI NON PROCEDERE** all'ulteriore corso della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale relativamente al progetto in epigrafe indicato, presentato in data 27.05.2016 con prot. n. 41176 da parte del Sig. Rosso Emiliano Paolo, in qualità di legale rappresentante della società "La Casota" S.n.c. con sede in Via del Passatore, 220 - 12100 Cuneo (CN).
3. **DI ARCHIVIARE**, conseguentemente, l'istanza di avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale ex artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 della L.R. 40/98 e s.m.i. e di restituire al proponente il relativo progetto.
4. **DI RENDERE NOTO** il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

INFORMA

5. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE VICARIO
Dott. Luciano FANTINO

ESTENSORE:

Dott.ssa Patrizia OLIVA
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale